

Prima secondaria di I grado

❖ Fase di passaggio

- Chiamata/risposta (sono una creatura)
- Il senso di appartenenza
- Ciò che è nuovo, che devo ascoltare, conoscere

❖ Le emozioni legate al cambiamento

→ prima/dopo

❖ Abramo



→ Conosciamo Abramo

La chiamata

→ Cosa prova? Lasciare casa, terra...
Il cambiamento

Fiducia

Rivelazione

Mi fido di Te



Ottobre/Dicembre

Gennaio/Marzo

❖ Discepoli

Conosciamoli...
Chi sono?

La chiamata

Cosa provano? È facile lasciare tutto?
Il cambiamento

Fiducia

Aprile/Giugno

Fede



Scheda n.2 (2 incontri)

Percorso di catechesi per la classe I Secondaria di I grado

Obiettivo: Riflettere sulla fiducia nell'altro e rendersi consapevole che in un rapporto fiduciale non bisogna vivere in modo individualistico

ASCOLTO (brano biblico, canzone, storie di amicizia...)



Mi fido di Te

RIFLETTO



CONDIVIDO



MOMENTO DI PREGHIERA



Ipotesi di incontri

Le emozioni legate al cambiamento (*n.2 incontri*)

Obiettivo: Riflettere sulla fiducia nell'altro e rendersi consapevole che in un rapporto fiduciale non bisogna vivere in modo individualistico

—

Torniamo a
Pinocchio !

Incontro n.1



Pinocchio, lontano dal rapporto fiduciale con Geppetto (Dio), è in una situazione disperata, tutto gli è contro. È l'esperienza di Dante, nella *Divina Commedia*, quando si smarrisce nella selva oscura: «Tant'è amara che poco è più morte».

Pinocchio è solo

Non ha avuto fiducia nell'Altro
(Geppetto/Dio) e si ritrova a
vivere in modo
individualistico



Il suo individualismo lo porta a cadere nelle false luci: una pentola in casa (speranza di saziare la fame) è finta, è solo dipinta sul muro.

Pinocchio non capisce o non vuole capire che la sua è fame della casa del padre.

Dimentica il *prima* (quando era con Geppetto / Dio) e così non comprende il *dopo* (quanto si ritrova solo)

Pinocchio ha bisogno di fidarsi di Geppetto, ma deve capire che non può vivere in modo individualistico.



E così, solo con se stesso, privo di relazioni, è costretto ad ammettere che il suo problema è l'assenza di

Dio: «il Grillo-parlante aveva ragione. Ho fatto male a rivoltarmi al mio babbo e a fuggire di casa».

Chi vive in modo individualistico ha bisogno, comunque, di una relazione perché siamo esseri «relazionali». E allora se non si entra in un rapporto fiduciale con Dio non resta che affidarsi agli idoli (denaro, droga, potere, successo...)

GLI IDOLI PERO'

«Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono,
hanno narici e non odorano»
(Salmo 115)

Momento di
preghiera



Incontro n.2



Pinocchio, sfinito per la fame, si sedette vicino alla brace «e lì si addormentò; e nel dormire, i piedi che erano di legno presero fuoco, e piano piano gli si carbonizzarono e diventarono cenere».

Ma Pinocchio continua a dormire, non si accorge del male che si è inflitto.

San Paolo dice: «È tempo ormai di svegliarvi dal sonno» (*Rm* 13,11)

Dalla mancanza di relazione con la realtà, con gli uomini e con sé stessi, fino all'autodistruzione.

«...chi pecca contro di me, fa male a sé stesso» (*Pr* 8, 36)

«Chiunque commette il peccato è schiavo del peccato» (*Gv* 8, 34)

Il peccato prima ancora che
la violazione di una regola,
è un impedimento alla
felicità, alla piena
realizzazione di sé stessi.



Il Grillo
«parlante»: la
voce della
coscienza morale
(ma Pinocchio
non ha orecchie !)

Non è «moralismo»
ma è la natura più
profonda dell'uomo,
che continua a esigere
risposte a certe
domande.



Una voce che
non si può
uccidere: resta
sempre in noi

Pinocchio intima
al Grillo di andare
via e dice: «Questa
stanza è mia!»

*Ritorna l'individualismo...ma, in
realtà, Pinocchio vive in una gabbia
senza accorgersene*



Momento di
preghiera

